

COMUNITÀ DELL'ISOLOTTO



INCONTRO A GESÙ



LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

Comunità dell'Isolotto in Firenze

Percorso di educazione ai valori umani e religiosi
il cammino e l'attualità di un' esperienza

dal "catechismo dell'Isolotto" del '68 ai percorsi di oggi

A partire dal "mitico" catechismo dell'Isolotto, edito nel 1968 a cura della comunità parrocchiale che tanto scalpore suscitò allora di condanne e di consensi ed a cui hanno attinto molte proposte di catechesi successive con relative pubblicazioni, la nostra esperienza di accompagnamento dei ragazzi alla conoscenza e comprensione del messaggio evangelico è proseguita e si è modificata negli anni.

Fin da allora furono scelte fondamentali:

- la collaborazione piena fra laici e sacerdoti (fummo fra i primi a promuovere il coinvolgimento di famiglie e genitori nella catechesi)
- la socializzazione delle competenze
- la ricerca di metodologie rispettose della personalità dei bambini
- l'impegno nella ricerca di approfondimenti culturali
- la ricerca di coerenze e prassi che testimoniassero i valori che si andavano proponendo
- pari dignità e responsabilità di tutta la comunità nell'elaborazione di contenuti e metodi.

Queste scelte ci hanno accompagnato in oltre quaranta anni di esperienze educative; ogni volta il percorso che andavamo facendo si presentava aperto alla problematicità ed agli interrogativi che ci nascevano dentro in questo cammino personale e comunitario di ricerca e ogni volta si arricchiva dei contributi umani e creativi di ciascun* e di tutt*.

Durante questo percorso di ricerca molte cose si sono modificate dentro e fuori di noi: siamo cresciut* insieme maturando pensiero critico, consapevolezza culturali, intreccio di vissuti, linguaggi e metodi educativi.

Oggi non ci riconosciamo più nei termini "catechesi", "insegnamento", "verità rivelata", "valori assoluti"; oggi le nostre parole sono "comunità", "beni comuni", "salvaguardia della natura", "solidarietà", ma anche "amore", "gioia", "giustizia", "dono" e molte altre. Oggi come ieri ci sentiamo responsabili di accompagnare i nostri figl* , "i figl* di tutti e tutti i figl*" con una proposta laica ed evangelica insieme, aperta e dialettica, che sia punto di riferimento per noi e per loro, per crescere e continuare a camminare insieme.

Oggi dunque la nostra proposta non è "la fede in Gesù" ma il messaggio creativo di Gesù e dei vangeli che si intreccia con i tanti messaggi laici e religiosi dell'umanità di ogni tempo, mani per unire e piedi per camminare insieme verso un nuovo mondo possibile.

A guardare bene le profonde radici del "catechismo dell'Isolotto" mantengono ancora oggi la loro vitalità e producono frutti ogni volta uguali e diversi, nuovi e fecondi.

Perché socializziamo questa esperienza?

Vogliamo socializzare l'esperienza che andiamo facendo in questi ultimi anni per offrire contributi che pensiamo utili ad affrontare le nuove esigenze di una società complessa, multiculturale e dinamica.

Vogliamo offrire la nostra esperienza a genitori, insegnanti, educatori che si trovano spesso ad affrontare problematiche esistenziali, culturali, religiose, educative e didattiche delle giovani generazioni e non solo.

Pensiamo che questi percorsi possano essere utili, solo per fare alcuni esempi:

- *a scuola*: nella realizzazione di attività alternative all'ora di religione, nell'educazione ai valori positivi dell'umanità, nell'elaborazione di relazioni positive, nella scoperta delle radici culturali, delle simbologie e delle feste religiose.
- *in famiglia*: nell'affrontare le domande esistenziali dei bambini e dei ragazzi (il nascere e il morire), nel parlare con loro dei grandi perché (la guerra, la violenza, la povertà, la paura, la solitudine...), nel comprendere con senso critico e con desiderio di autenticità il significato dei riti (il battesimo, la prima comunione, la cresima, il matrimonio, il funerale).

Perché insieme

un gruppo di genitori ha chiesto di realizzare nuovi percorsi di accompagnamento dei figli alla scoperta del senso della vita

La gioia di una nascita e il desiderio di socializzare con altri la responsabilità e l'emozione nell'accoglienza di nuove generazioni, le esigenze rituali del contesto sociale (per es. le pressioni di amici e parenti intorno alla prima comunione), l'atteggiamento critico di fronte ad indottrinamenti e comportamenti religiosi non condivisibili, il desiderio di offrire ai propri figli opportunità di percorsi che abbiano un contenuto di riflessione e di spiritualità di cui i genitori stessi hanno esperienza magari attraverso la frequentazione della Comunità o di altri contesti positivi, la responsabilità e l'impegno a comunicare ed educare i figli nei valori umani, sociali e religiosi che considerano fondamentali per dare senso ed arricchire la vita di ciascuno.

Queste sono alcune delle problematiche e riflessioni espresse da un gruppo di genitori da cui è scaturita, dal 2004 ad oggi, la richiesta alla Comunità di progettare insieme un percorso educativo per i propri figli. Percorso che è anche una occasione di crescita per i genitori stessi.

Fra la delega totale alle istituzioni (chiesa - scuola) dei processi formativi religiosi dei bambini e il vuoto educativo o la mancanza di contesti nei quali confrontarsi e individuare i contenuti e i messaggi umani e religiosi da proporre ai bambini, questi genitori hanno espresso il desiderio di coinvolgersi, insieme alla Comunità, in una ricerca di contenuti, segni e gesti attraverso i quali proporre ai propri figli, a loro

stessi, esperienze di crescita "altre" rispetto a quelle offerte dai contesti culturali e sociali dominanti.

Sostituire i riferimenti classici delle sicurezze assolute e calate dall'alto con la fatica della ricerca di nuove strade da percorrere non è facile e di fronte ai problemi e ai carichi del vivere quotidiano è/sarebbe più semplice "delegare" piuttosto che impegnarsi nella ricerca di "cammini altri". Ma la nostra esperienza ci mostra anche che l'assunzione in prima persona di queste responsabilità è anche una grande fonte di gioia e di soddisfazione, di autenticità spirituale e sociale.

Da queste premesse scaturiscono una serie di incontri ed esperienze.

Ogni incontro nasce da problematiche educative che emergono dai vissuti familiari e sociali di bambini e genitori.

Operatività come accompagniamo i bambini e i ragazzi alla scoperta del senso della vita

Le caratteristiche di questi percorsi di crescita possono essere così sintetizzate:

- si tratta di una attività di educazione culturale ed emotiva, religiosa, spirituale e laica insieme, che cerca di realizzare con i ragazzi momenti di riflessione ed esperienze concrete nelle quali si colga l'importanza dei valori di fratellanza, solidarietà, senso critico, rispetto di sé stessi e degli altri, senso di appartenenza alla natura e molto altro;
- nell'individuazione delle attività da proporre si cerca di partire dalle domande esplicite o implicite che pongono i ragazzi;
- nella realizzazione delle attività si cerca di usare modalità che riescano a catturare l'attenzione dei ragazzi: scenette, canzoni, storie, musica, video, film ma anche incontri e momenti di ascolto con persone che portano la testimonianza diretta di esperienze e vissuti significativi;
- si tratta di proposte messe a punto, incontro dopo incontro, dai genitori dei ragazzi, insieme ad alcune persone della Comunità, e dai ragazzi stessi;
- si attinge dal Vangelo ma anche da molte altre esperienze religiose e non, di ogni cultura e di ogni tempo;
- periodicamente il "gruppo ragazzi-genitori" presenta il proprio lavoro, nel contesto dell'assemblea eucaristica domenicale della Comunità dell'Isolotto. Questa scelta ci è sembrata importante e significativa da molti punti di vista.